

O.d.G. del

10/8

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE N° 5

Deliberazione n°

54

del

10.8.2010

Oggetto: **PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL'ART. 215 DEL D. L.VO 163/2006, PER L'ACQUISTO DI 15 AUTOBUS URBANI LUNGI USATI. AUTORIZZAZIONE ALLO ESPLETAMENTO.**

ALLEGATI/NOTE:

Allegato 1: nota prot. 17890 dell'11.9.2008;

Allegato 2: nota prot. 22179/P del 26.11.2009;

Allegato 3: nota prot. 9483/P del 19.5.2010;

Allegato 4: relazione prot. 13720/DG del 19.7.2010;

Allegato 5: bando di gara;

Allegato 6: avviso di gara per estratto.

Il Direttore Generale, d'intesa con il Responsabile dell'Area contratti ed acquisti, riferisce e propone quanto segue:

Premesso che:

- a. Le criticità connesse alla gestione ed all'insufficienza numerica del parco autobus hanno costituito oggetto di preoccupate valutazioni in precedenti occasioni, criticità che potranno accentuarsi in futuro a seguito dei recenti tagli ai trasferimenti regionali contenuti nella manovra correttiva di finanza pubblica 2011 - 2012, in corso di approvazione da parte del Parlamento;
- b. dette preoccupazioni in passato sono state in più occasioni rappresentate sia alla Regione Puglia sia al Comune di Taranto, com'è rilevabile dalle seguenti note:
 - prot. 17890 dell'11.9.2008 (**All. 1**);
 - prot. 22179/P del 26.11.2009 (**All. 2**), con la quale, tenuto conto del numero dei veicoli disponibili per il servizio (110) largamente inferiore a quello necessario (160), sono state chieste risorse finanziarie regionali per la sostituzione nel periodo 2010/2011 di almeno 40 veicoli vetusti, oramai meritevoli di alienazione definitiva dal servizio;
 - prot. 9483/P del 19.5.2010 (**All. 3**), tutte antecedenti l'adozione della predetta manovra correttiva, elemento che renderà ancor più difficoltosa la previsione degli stanziamenti regionali ex art. 10 della L.R. 18/2002 destinati all'ammodernamento del parco rotabile;
- c. con relazione prot. 13720/DG del 19.7.2010 (**All. 4**), redatta dalla Direzione generale:
 - sono state svolte una pluralità di considerazioni in merito all'attuale stato di precarietà del parco rotabile, in buona parte addebitabile alla forte flessione degli stanziamenti regionali nel quinquennio 2006 - 2010, che ha comportato un rinnovo medio annuo di 3,8 autobus, a fronte di stanziamenti nel quinquennio

2001 - 2005 che, invece, hanno consentito l'acquisto di 84 veicoli nuovi di fabbrica, con un'incidenza media annua di 16,8 veicoli;

- è stato posto in rilievo che attualmente il numero di bus disponibili per il servizio, coperti da polizza RC, ammonta a 110 unità mentre il numero di quelli temporaneamente sospesi dall'esercizio assomma a 62 unità, per un totale di 172 bus (è stato pure evidenziato che per scongiurare il precoce invecchiamento del parco rotabile è necessario che l'azienda si doti di almeno 160 veicoli disponibili giornalmente per il servizio);

- è stata proposta l'attivazione di un percorso che possa consentire di esplorare con qualche possibilità di successo il mercato dei veicoli dismessi o in dismissione da parte di aziende del settore, di anzianità tra 10 e 12 anni, il cui costo (stimato in 30.000,00 - 32.000,00 € per un veicolo lungo, alimentato a gasolio, di anzianità di circa 10 anni) è paragonabile, se non inferiore, con quello che comporterebbe il ripristino integrale di alcuni autobus attualmente sospesi dal servizio, immatricolati nel 1992 e 1995. Ai costi relativi la società dovrà far fronte attingendo a risorse finanziarie proprie.

Per le ragioni su esposte si propone:

- 480.000,00
- A. di autorizzare l'indizione e successivo espletamento della procedura aperta di rilevanza europea, ai sensi dell'art. 215 del D. lgs. n. 163/2006, per "L'acquisto di n. 15 autobus usati di tipo lungo", da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con un valore contrattuale complessivo, a base d'asta, di € 480.000,00 oltre IVA (€ 32.000,00 X 15) ;
- B. di approvare il bando di gara integrale (All. 5), riportante tutte le condizioni regolanti l'espletamento della gara nonché lo schema di contratto da sottoscrivere, da pubblicare sulla GUCE, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture nonché su quello aziendale;
- C. di approvare l'avviso di gara per estratto (All. 6) da pubblicare sulla GURI nonché su due quotidiani nazionali (uno dei quali è la "GAZZETTA ASTE E APPALTI PUBBLICI") e su due quotidiani a diffusione locale;
- D. di rinviare a successivo provvedimento l'aggiudicazione definitiva della gara a seguito della redazione della graduatoria finale di merito, redatta dalla Commissione di gara che sarà appositamente nominata decorso il termine ultimo per la ricezione delle offerte;
- E. di autorizzare la Direzione generale e l'Area Contratti ed Acquisti ad ogni adempimento connesso e conseguente.
- F. Di nominare il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 10 D.lgs. n. 163/2006.

- Il Responsabile Area Contratti ed Acquisti _____

- Il Direttore Generale _____

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- vista la relazione prot. 13720/DG del 19.7.2010 redatta dal Direttore generale;
- vista la proposta formulata ed i relativi allegati;
- ritenuto di approvarla;
- visti lo Statuto Sociale ed il Codice civile,

a voti

DELIBERA

1. di autorizzare l'indizione e successivo espletamento della procedura aperta di rilevanza europea, ai sensi dell'art. 215 del D. lgs. n. 163/2006, per "L'acquisto di n. 15 autobus usati di tipo lungo", da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con un valore contrattuale complessivo, a base d'asta, di € 480.000,00 oltre IVA;
2. di approvare il bando di gara integrale (**Al. 5**), riportante tutte le condizioni regolanti l'espletamento della gara nonché lo schema di contratto da sottoscrivere, da pubblicare sulla GUCE, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture nonché su quello aziendale;
3. di approvare l'avviso di gara per estratto (**Al. 6**) da pubblicare sulla GURI nonché su due quotidiani nazionali (uno dei quali è la "GAZZETTA ASTE E APPALTI PUBBLICI") e su due quotidiani a diffusione locale;
4. di rinviare a successivo provvedimento l'aggiudicazione definitiva della gara a seguito della redazione della graduatoria finale di merito, redatta dalla Commissione di gara che sarà appositamente nominata decorso il termine ultimo per la ricezione delle offerte;
5. di autorizzare la Direzione generale e l'Area Contratti ed Acquisti ad ogni adempimento connesso e conseguente.
6. Di nominare il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 10 D.lgs. n. 163/2006, nella persona di.....

N° 54 del Registro

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

n° 54 del 10/08/2010

O G G E T T O

PROCEDURA APERTA, AI SENSI DELL'ART. 215 DEL D.LGS. 163/2006, PER L'ACQUISTO DI 15 AUTOBUS URBANI LUNGI USATI. AUTORIZZAZIONE ALLO ESPLETAMENTO.

L'anno duemiladieci, il giorno 10 (dieci) del mese di Agosto, alle ore 09:00, in Taranto e nella sede della Società, si è riunito in seduta ordinaria, previo avviso di convocazione, il Consiglio di Amministrazione nelle persone dei Signori:

- | | | |
|---------------------------|------------------|-----------------|
| 1) Dott. Francesco Walter | POGGI | Presidente |
| 2) Avv. Cosima Ilaria | BUONOCORE | Vice Presidente |
| 3) Avv. Massimo | MORETTI | Componente |

Assente
Giustificato

Svolge le funzioni di Segretario del Consiglio l'Ing. Giovanni Matichecchia.

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara valida e aperta la seduta.

6. Di nominare il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 10 D.lgs. n. 163/2006, nella persona di Ing. Giovanni Matichecchia.

I.c.s.

IL SEGRETARIO
Ing. Giovanni Matichecchia

IL PRESIDENTE
Dott. Francesco Walter Poggi

Il Direttore Generale, d'intesa con il Responsabile dell'Area contratti ed acquisti, riferisce e propone quanto segue:

Premesso che:

- a. Le criticità connesse alla gestione ed all'insufficienza numerica del parco autobus hanno costituito oggetto di preoccupate valutazioni in precedenti occasioni, criticità che potranno accentuarsi in futuro a seguito dei recenti tagli ai trasferimenti regionali contenuti nella manovra correttiva di finanza pubblica 2011 - 2012, in corso di approvazione da parte del Parlamento;
- b. dette preoccupazioni in passato sono state in più occasioni rappresentate sia alla Regione Puglia sia al Comune di Taranto, com'è rilevabile dalle seguenti note:

- prot. 17890 dell'11.9.2008 **(All. 1)**;
- prot. 22179/P del 26.11.2009 **(All. 2)**, con la quale, tenuto conto del numero dei veicoli disponibili per il servizio (110) largamente inferiore a quello necessario (160), sono state chieste risorse finanziarie regionali per la sostituzione nel periodo 2010/2011 di almeno 40 veicoli vetusti, oramai meritevoli di alienazione definitiva dal servizio;
- prot. 9483/P del 19.5.2010 **(All. 3)**,

tutte antecedenti l'adozione delle predetta manovra correttiva, elemento che renderà ancor più difficoltosa la previsione degli stanziamenti regionali ex art. 10 della L.R. 18/2002 destinati all'ammodernamento del parco rotabile;

- c. con relazione prot. 13720/DG del 19.7.2010 **(All. 4)**, redatta dalla Direzione generale:
 - sono state svolte una pluralità di considerazioni in merito all'attuale stato di precarietà del parco rotabile, in buona parte addebitabile alla forte flessione degli stanziamenti regionali nel quinquennio 2006 – 2010, che ha comportato un rinnovo medio annuo di 3,8 autobus, a fronte di stanziamenti nel quinquennio 2001 – 2005 che, invece, hanno consentito l'acquisto di 84 veicoli nuovi di fabbrica, con un'incidenza media annua di 16,8 veicoli;
 - è stato posto in rilievo che attualmente il numero di bus disponibili per il servizio, coperti da polizza RC, ammonta a 110 unità mentre il numero di quelli temporaneamente sospesi dall'esercizio assomma a 62 unità, per un totale di 172 bus (è stato pure evidenziato che per scongiurare il precoce invecchiamento del parco rotabile è necessario che l'azienda si doti di almeno 160 veicoli disponibili giornalmente per il servizio);
 - è stata proposta l'attivazione di un percorso che possa consentire di esplorare con qualche possibilità di successo il mercato dei veicoli dismessi o in dismissione da parte di aziende del settore, di anzianità tra 10 e 12 anni, il cui costo (stimato in 30.000,00 – 32.000,00 € per un veicolo lungo, alimentato a gasolio, di anzianità di circa 10 anni) è paragonabile, se non inferiore, con quello che comporterebbe il ripristino integrale di alcuni autobus attualmente sospesi dal servizio, immatricolati nel 1992 e 1995. Ai costi relativi la società dovrà far fronte attingendo a risorse finanziarie proprie.

Per le ragioni su esposte si propone:

- A. di autorizzare l'indizione e successivo espletamento della procedura aperta di rilevanza europea, ai sensi dell'art. 215 del D. lgs. n. 163/2006, per "L'acquisto di n.

15 autobus usati di tipo lungo" , da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con un valore contrattuale complessivo, a base d'asta, di € 480.00,00 oltre IVA (€ 32.000,00 X 15) ;

- B. di approvare il bando di gara integrale (**All. 5**), riportante tutte le condizioni regolanti l'espletamento della gara nonché lo schema di contratto da sottoscrivere, da pubblicare sulla GUCE, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture nonché su quello aziendale;
- C. di approvare l'avviso di gara per estratto (**All. 6**) da pubblicare sulla GURI nonché su due quotidiani nazionali (uno dei quali è la "GAZZETTA ASTE E APPALTI PUBBLICI") e su due quotidiani a diffusione locale;
- D. di rinviare a successivo provvedimento l'aggiudicazione definitiva della gara a seguito della redazione della graduatoria finale di merito, redatta dalla Commissione di gara che sarà appositamente nominata decorso il termine ultimo per la ricezione delle offerte;
- E. di autorizzare la Direzione generale e l'Area Contratti ed Acquisti ad ogni adempimento connesso e conseguente.
- F. Di nominare il Responsabile del procedimento, ai sensi dell'art. 10 D.lgs. n. 163/2006.

firmato: Il Capo Area contratti ed appalti: Dott. Bruno Ancarola

firmato: Il Direttore generale: Ing. Giovanni Matichecchia

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

- vista la relazione prot. 13720/DG del 19.7.2010 redatta dal Direttore generale;
- vista la proposta formulata ed i relativi allegati;
- ritenuto di approvarla;
- visti lo Statuto Sociale ed il Codice civile,

a voti unanimi, resi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. Di autorizzare l'indizione e successivo espletamento della procedura aperta di rilevanza europea, ai sensi dell'art. 215 del D. lgs. n. 163/2006, per "L'acquisto di n. 15 autobus usati di tipo lungo" , da aggiudicare con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, con un valore contrattuale complessivo, a base d'asta, di € 480.00,00 oltre IVA.
2. Di approvare il bando di gara integrale (**All. 5**), riportante tutte le condizioni regolanti l'espletamento della gara nonché lo schema di contratto da sottoscrivere, da pubblicare sulla GUCE, sul sito informatico del Ministero delle Infrastrutture nonché su quello aziendale.
3. Di approvare l'avviso di gara per estratto (**All. 6**) da pubblicare sulla GURI nonché su due quotidiani nazionali (uno dei quali è la "GAZZETTA ASTE E APPALTI PUBBLICI") e su due quotidiani a diffusione locale.
4. Di rinviare a successivo provvedimento l'aggiudicazione definitiva della gara a seguito della redazione della graduatoria finale di merito, redatta dalla Commissione di gara che sarà appositamente nominata decorso il termine ultimo per la ricezione delle offerte.
5. Di autorizzare la Direzione generale e l'Area Contratti ed Acquisti ad ogni adempimento connesso e conseguente.



Prot. n° 57890 /Pr

Taranto, lì 11/09/2008

(X)

Al Sig. MARIO LOIZZO
ASSESSORE REGIONALE ai TRASPORTI
Via de Ruggiero, 58
70126 - B.A.R.I.

e, p.c. Al Dott. IPPAZIO STEFANO
SINDACO di TARANTO
Palazzo di Città
74100 - TARANTO

[Handwritten signature]
11.9.08

Oggetto: Legge 244/2007, art. 1, comma 304. Finanziamento autobus con il Fondo per la promozione e il sostegno dello sviluppo del trasporto pubblico locale.

Questa Società è stata destinataria, per deliberazione della Giunta regionale n. 525 dell'8.4.08, di contributi sugli investimenti ex art. 10 della L.R. 18/02, destinati a cofinanziare l'acquisto di n. 8 autobus a gasolio in sostituzione di altrettanti autobus con anzianità di costruzione superiore a 15 anni.

Come già segnalato in tale occasione, il parco autobus aziendale conta ben 42 autobus che hanno superato il richiesto requisito di anzianità, ancora utilizzati per le necessità del servizio del trasporto pubblico urbano e suburbano nella città di Taranto e nei comuni finitimi di Leporano e Statte, la cui entità raggiunge la percorrenza complessiva di circa 8.300.000 km/anno.

Purtroppo negli ultimi mesi si sono verificati vari episodi di incendi di autobus, di cui tre hanno comportato la distruzione totale dei veicoli, ed altri, di minore entità, che sono stati domati con gli estintori di dotazione.

Tali eventi, pur non avendo comportato alcun danno alle persone, hanno purtroppo trovato larga eco sulla stampa locale ed ingenerato grande allarme nell'opinione pubblica e nello stesso personale di guida.

A seguito dell'ultimo episodio, verificatosi il 9 settembre u.s., che ha distrutto un autobus appartenente, come il precedente, ad un gruppo di 10 autobus immatricolati nel 1992 che hanno totalizzato percorrenze anche superiori a 1.200.000 km ciascuno, la Direzione aziendale non ha potuto che prendere atto della inaffidabilità dei suddetti autobus, a cui evi-

dentemente non si riesce a far fronte con i normali interventi di manutenzione, assumendo la decisione di ritirarli dalla circolazione.

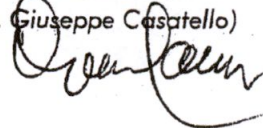
Tale decisione, che sottrae ulteriori 10 autobus circolanti ad un parco che registra purtroppo numerosi fermi anche nei veicoli di recente immatricolazione ancora in garanzia da parte della Ditta fornitrice, compromette drasticamente la regolarità del servizio offerto ad una cittadinanza già penalizzata dalla nota situazione di dissesto dell'Amministrazione comunale.

Con la presente sono pertanto a chiedere alla S.V. che l'AMAT S.p.A. possa usufruire di una quota delle risorse messe a disposizione dalla legge Finanziaria in oggetto, nel pieno rispetto delle finalità a cui le stesse sono destinate, in modo da poter almeno rimpiazzare i 10 autobus avviati alla demolizione a seguito degli eventi sopra indicato.

Confidando nella Sua sensibilità più volte dimostrata verso il ceto sociale che più utilizza il trasporto pubblico, resto in attesa di favorevole riscontro che, se tempestivo, consentirebbe l'ampliamento della fornitura degli otto autobus accordati, per la quale è in corso la relativa procedura di gara.

Distinti saluti.

IL PRESIDENTE
(Ing. Giuseppe Casatello)



Prot. n° 22179/P

Taranto, li 26.11.2009

(R)

All'ASSESSORE REGIONALE
ai TRASPORTI
Via de Ruggiero, 58

70126 - B A R I

e p.c. Al Dott.

IPPAZIO STEFANO
SINDACO di TARANTO
Palazzo di Città

74100 - TARANTO

Oggetto: richiesta di affidamento di risorse finanziarie da destinare al rinnovo del parco rotabile.

La condizione di precarietà in cui versa da tempo il parco autobus AMAT, a causa degli insufficienti trasferimenti statali finalizzati al cofinanziamento degli acquisti dei veicoli destinati al rinnovo del parco rotabile, è già nota a codesto Assessorato.

A seguito di alcuni incendi verificatisi nel periodo dicembre 2007 - settembre 2008 ed in relazione all'elevato numero di veicoli (42) che alla data dell'11 settembre 2008 avevano superato il requisito dell'anzianità per essere ammessi al finanziamento, ex art. 10 della L. R. 18/2002, con l'allegata nota prot. 17890/2008 l'azienda avanzò a codesto Assessorato la richiesta di poter usufruire di una quota delle risorse messe a disposizione dalla legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008). Tanto in aggiunta a quelle ex art. 10 della L.R. 18/2002 già assegnate con deliberazione della Giunta regionale n. 525 dell'8.4.2008, destinate a cofinanziare l'acquisto di n. 8 autobus a gasolio in sostituzione di altrettanti veicoli con anzianità di costruzione superiore a 15 anni. La predetta richiesta fu parzialmente accolta tanto che con successiva deliberazione n. 2216 del 24.11.2008 la Giunta regionale affidò all'AMAT un contributo aggiuntivo di € 616.362,47, cofinanziando l'acquisto di ulteriori 4 veicoli urbani di tipo lungo.

Nonostante ciò le criticità del parco rotabile AMAT permangono in quanto:

- a. nel corso del 2010 il numero dei veicoli con anzianità di costruzione superiore a 15 anni ammonterà a 67 unità;

lo scorso 20 novembre un bus, immatricolato nel 1995, con circa 1.300.000 km percorsi, mentre era al capolinea di Porto mercantile è stato interessato da un incendio innescatosi lungo il circuito elettrico che comanda l'avviamento, alla cui origine non può ritenersi estranea la vetustà del mezzo;

a seguito di tale episodio la Direzione aziendale ha prudentemente sospeso dalla circolazione, con effetto dal 23.11.2009, n. 5 veicoli immatricolati nel 1992 e 1995 ed ulteriori 7 veicoli, tutti immatricolati nel 1995, dal prossimo 1° gennaio;

il rispetto degli obblighi di servizio pubblico assunti nei confronti del Comune di Taranto per lo svolgimento del servizio urbano e con la Provincia di Taranto per quello suburbano (collegamenti con i comuni di Leporano e Statte), che richiede lo svolgimento di percorrenze ammontanti ad oltre 8.300.000 km/anno, comporta la necessità che un certo numero di veicoli siano talvolta chiamati a svolgere giornalmente il cosiddetto "doppio turno".

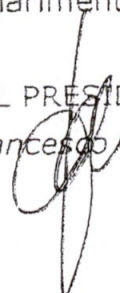
Per le ragioni esposte si chiede alla S.V. che l'AMAT S.p.A., in occasione dell'edispizione dei prossimi piani regionali di cofinanziamento per i servizi extraurbani ed urbani, sia affidataria di risorse ex art. 10 della L. R. 18/2002 aderenti alle predette criticità. Analoga richiesta viene prodotta con riferimento adibili risorse finanziarie statali che dovessero essere stanziare in occasione approvazione della Legge Finanziaria 2010 o ad eventuali fondi residui di cui potesse disporre la Regione Puglia. L'auspicio è quello di poter sostituire nel periodo 2010/2011 almeno 40 veicoli vetusti, oramai meritevoli di alienazione definitiva dal servizio.

Per le ragioni su esposte si confida nell'accoglimento della presente istanza.

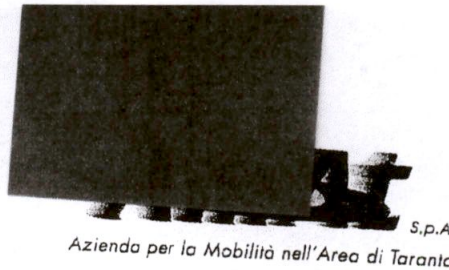
Nel rimanere a disposizione per ogni ulteriore chiarimento eventualmente richiesto, si porgono distinti saluti.



IL PRESIDENTE
(Dott. Francesco Walter Poggi)



St. Severina



ALC.

③



CC

Prot. n° 9483/P

Taranto, lì 19.5.2010

All'ASSESSORE REGIONALE
ai TRASPORTI
Via de Ruggiero, 58
70126 - B A R I

e p.c. Al Dott.
IPPAZIO STEFANO
SINDACO di TARANTO
Palazzo di Città
74100 - TARANTO

RACCOMANDATA A/R

Oggetto: richiesta di affidamento di risorse finanziarie da destinare al rinnovo del parco rotabile.

L'AMAT ha nel recente passato rimarcato lo stato di precarietà in cui versa da tempo il proprio parco autobus, a causa degli insufficienti trasferimenti statali finalizzati al cofinanziamento degli acquisti dei veicoli destinati al rinnovo del parco rotabile. Ciò è avvenuto in due diverse circostanze:

- con nota prot. 17890 dell'11.9.2008, con la quale, tenuto conto che allora ben 42 veicoli avevano superato il requisito dei 15 anni di vetustà per essere ammessi a finanziamento, si chiese di poter usufruire di una quota delle risorse messe a disposizione dalla legge n. 244/2007 (Finanziaria 2008). Il tutto in aggiunta a quelle ex art. 10 della L.R. 18/2002, assegnate con deliberazione della Giunta regionale n. 525 dell'8.4.2008, destinate a cofinanziare l'acquisto di n. 8 autobus alimentati a gasolio. Tale richiesta è rimasta senza esito;
- con nota prot. 22179/P del 26.11.2009, con la quale, tenuto conto del numero dei veicoli disponibili per il servizio (110) largamente inferiore a quello richiesto (160), del relativo "doppio turno" richiesto ai bus in servizio, di un nuovo incendio subito nell'ottobre 2009 da un veicolo immatricolato nel 1995 e dell'elevato numero di bus che nel 2010 avrebbero raggiunto il limite di età per essere ammessi a finanziamento (67 veicoli), fu chiesto che in occasione della predisposizione dei prossimi piani regionali di cofinanziamento

per i servizi extraurbani ed urbani fossero affidate ad AMAT risorse finanziarie ex art. 10 della L. R. 18/2002 tali da consentire la sostituzione nel periodo 2010/2011 di almeno 40 veicoli vetusti, oramai meritevoli di alienazione definitiva dal servizio.

Tanto premesso si sottolinea che le ragioni che richiedono il rinnovo del parco rotabile AMAT nella misura resa nota nel novembre scorso (almeno 40 veicoli nel periodo 2010/2011) permangono ancora e, anzi, si rafforzano ed aggravano con il trascorrere dei mesi. Per tali ragioni si rinnova la richiesta allora formulata.

Con la circostanza si sottolinea che, causa l'elevato grado di inquinamento da polveri industriali di cui soffre da decenni la città di Taranto, sarebbe opportuno che detti veicoli fossero previsti con alimentazione a metano ed un certo numero, che l'azienda potrà rendere successivamente noto, fossero di lunghezza media.

Per le ragioni su esposte si confida nell'accoglimento della presente istanza.

Nel rimanere a disposizione per ogni ulteriore chiarimento eventualmente ritenuto necessario, si porgono distinti saluti.



IL PRESIDENTE
(Dott. Francesco Walter Poggi)



Prot. n° 13720/DG

Taranto, lì 19.7.2010

Preg.mo
Dott. F. Walter Poggi
Presidente AMAT

Oggetto: Proposta finalizzata all'ammodernamento del parco rotabile in presenza di insufficienti risorse finanziarie regionali.

1. Premessa.

Le criticità connesse alla gestione ed all'insufficienza numerica del parco autobus hanno costituito oggetto di preoccupate valutazioni in precedenti occasioni. I tagli ai trasferimenti statali contenuti nella controversa manovra correttiva di finanza pubblica, adottata recentemente dal Governo nell'ambito delle iniziative di consolidamento dei conti pubblici assunte dall'Unione Europea, ha accentuato le preoccupazioni in merito alla possibilità di conseguire in tempi relativamente brevi finanziamenti in conto investimenti finalizzati al rinnovo del parco rotabile. Tale necessità è stata in più occasioni rappresentata sia alla Regione Puglia sia al Comune di Taranto, com'è rilevabile dalle seguenti note, accluse alla presente:

- prot. 17890 dell'11.9.2008 **(All. A)**;
- prot. 22179/P del 26.11.2009 **(All. B)**, con la quale, tenuto conto del numero dei veicoli disponibili per il servizio (110) largamente inferiore a quello necessario (160), furono richieste risorse finanziarie regionali per la sostituzione nel periodo 2010/2011 di almeno 40 veicoli vetusti, oramai meritevoli di alienazione definitiva dal servizio;
- prot. 9483/P del 19.5.2010 **(All. C)**;
- prot. 9578/P del 24.5.2010 **(All. D)**.

Le predette criticità sono state descritte anche all'interno della relazione sulla gestione allegata al Bilancio d'esercizio 2009, approvato dall'Assemblea della società in data 29.4.2010.

2. Finanziamenti regionali affidati nel decennio 2001 – 2010 per l'ammodernamento del parco rotabile.

Per poter meglio comprendere le attuali difficoltà connesse all'insufficienza numerica del parco rotabile è opportuno rappresentare l'andamento dei trasferimenti regionali ex art. 10 della L. R. 18/2002 riferiti al decennio 2001 – 2010, stanziamenti resi possibili grazie alle risorse stanziare dai Governi che si sono succeduti nell'ambito delle leggi annuali di bilancio.

La tabella seguente indica l'anno d'acquisto degli autobus finanziati, il tipo di veicolo acquistato (urbano/suburbano), la misura delle risorse regionali affidate ai sensi dell'art. 10 della L. R. 18/2002, il numero dei veicoli acquistati in sostituzione di un pari numero di bus in esercizio di anzianità pari o superiore a 15 anni:

Esercizio	Tipo di veicolo acquistato	Risorse finanziarie affidate	N° bus acquistati
2002	urbano	€ 4.547.919,45	31 + 2*
2005	urbano (47) /suburbano (4)	€ 8.227.200,00	51
2006	urbano	Economie realizzate sull'affidamento 2005	2
2007	suburbano	€ 861.000,00	7
2009	urbano	€ 1.856.362,47	12
			105 + 2*
(*) n. 2 bus alimentati a metano acquistati con risorse proprie			

I dati di tabella evidenziano in modo manifesto come l'entità delle risorse finanziarie affidate alla società nel decennio 2001-2010 per il rinnovo del parco rotabile, utili per assicurare la copertura della spesa fino al 75% del costo del singolo veicolo, al netto dell'incidenza IVA, nel quinquennio 2006 – 2010 siano state di gran lunga inferiori a quelle del periodo 2001-2005. Infatti, a fronte di n. 84 veicoli nuovi di fabbrica finanziati nel primo quinquennio (con un'incidenza di **16,80 veicoli/anno**), quello successivo è stato caratterizzato da finanziamenti che hanno consentito la sostituzione di soli 19 veicoli (con un'incidenza di **3,80 veicoli/anno**), con una flessione del 77,38% (!). Questo elemento spiega da solo gran parte delle difficoltà che l'azienda negli ultimi anni ha dovuto costantemente superare per assicurare un'accettabile regolarità dell'esercizio, fenomeno ancora presente e che rischia di aggravarsi in futuro.

Va rimarcato che l'evidente calo dei trasferimenti regionali che ha contraddistinto il quinquennio 2006-2010 risente sia della volontà di progressivo allontanamento del Governo centrale dalle politiche di sostegno allo sviluppo della mobilità cittadina, sia della politica regionale di settore, che negli ultimi anni ha orientato gran parte delle risorse finanziarie in conto investimenti in favore del settore ferroviario ed elicotteristico, marginalizzando i servizi su gomma, con l'unica eccezione della città capoluogo di Regione che, invece, è stata premiata con cospicui trasferimenti, come mai era avvenuto nel recente passato.

3. Il parco autobus al 30.6.2010.

L'attuale parco rotabile AMAT destinato allo svolgimento dei servizi di tpl è riportato nell'accluso elenco **(Al. E)** dal quale si rileva che il numero di bus disponibili per il servizio, coperti da polizza RC, ammonta a 110 unità (di cui 18 alimentati a metano), mentre il numero dei veicoli temporaneamente sospesi dall'esercizio assomma a 62 unità, per un totale di 172 bus. Va inoltre segnalata la presenza di n. 3 veicoli con alimentazione elettrica acquistati a cavallo degli anni 2003 e 2004, utilizzati per lo svolgimento di servizi particolari (linea diretta "Parcheggio Oberdan - Ospedale civile") e di n. 4 mini bus "Pollicino" da (15+1) posti, tutti immatricolati nel 1995, anch'essi utilizzati per lo svolgimento di servizi specifici.

L'anzianità media al 30.6.2010 riferita ai 110 veicoli disponibili per il servizio di tpl ammonta a 6,13 anni, valore che è frutto delle cospicue sostituzioni effettuate nel quinquennio 2001 - 2005. A dispetto di un'anzianità media non elevata, il grado di usura dei veicoli risente della necessità giornaliera di utilizzarli su più turni, iniziativa indispensabile per assolvere agli obblighi di servizio pubblico assunti con il Comune di Taranto (per i servizi urbani) e la Provincia di Taranto (per i servizi suburbani) con i rispettivi contratti di servizio. L'usura accelerata che ne deriva comporta in modo inevitabile la necessità di dover procedere alla loro sostituzione al raggiungimento dei 15 anni d'anzianità, obiettivo reso non sempre possibile in passato, che sarà sempre più difficile conseguire in futuro per le ragioni di contenimento della finanza pubblica già esposte.

4. Le difficoltà della manutenzione dei veicoli forniti nel decennio 2001 – 2010.

La gestione della manutenzione dei veicoli acquistati nel periodo 2001-2010 ha comportato non poche criticità ed è stata caratterizzata da rapporti talvolta conflittuali con le società fornitrici, in particolare con la società ICAi di Bari, attualmente sotto procedura di concordato preventivo autorizzata dal Tribunale di Bari, fino a poco tempo fa concessionaria di zona della IRISBUS. In alcuni frangenti sia la fornitura 2002, sia quella 2005, ha fatto registrare un numero di veicoli in posizione di fermo che ha sfiorato il 50% dei mezzi con pesanti ripercussioni sul servizio. A poco sono serviti gli incontri tenuti in Roma e Torino con i massimi vertici della società costruttrice, finalizzati al superamento delle anomalie, talvolta strutturali, che i nuovi bus di volta in volta presentavano. Alle cause di carattere costruttivo si sono poi aggiunti comportamenti della società fornitrice, nella fase post-vendita, superficiali se non proprio di totale disinteresse.

Le criticità maggiori riscontrate hanno interessato ed in parte interessano tuttora:

- il sistema di alimentazione dei 16 bus a metano forniti da IRISBUS, acquistati nel 2005, oggetto di recente di un intervento di modifica (eseguito in garanzia) da parte della società fornitrice che ha riguardato tutti i veicoli;
- il continuo cedimento strutturale dei supporti del compressore degli impianti di climatizzazione dei 51 veicoli acquistati nel 2005 da IRISBUS (31 veicoli) e BREDAMENARINIBUS (20 veicoli), non ancora risolti dalle stesse società costruttrici attraverso gli interventi in garanzia;
- i malfunzionamenti sistematici delle pedane di accesso dei soggetti portatori di handicap a comando elettronico, in dotazione a 87 veicoli, che ha richiesto la sostituzione delle stesse con le più affidabili pedane a comando manuale. Allo stato sono state realizzate sostituzioni su 32 veicoli ed occorrerà intervenire su altri 55 bus;
- il "distacco" del padiglione superiore dei 10 veicoli Europolis, forniti da IRISBUS nel 2002, sui quali la società fornitrice ha reso noto il proprio intendimento di eseguire i relativi interventi di carattere strutturale nell'ambito della garanzia ancora in corso che, per tali interventi, è prevista in 10 anni.

Va infine rilevato che le modalità di realizzazione adottate dai costruttori negli ultimi 10/15 anni, unite ad una qualità talvolta modesta dei materiali utilizzati,

costituiscono concausa dei numerosi episodi di principi d'incendio accaduti nel corso del 2008, fenomeno che ha costituito l'oggetto del verbale del 4.2.2009 sottoscritto da AMAT - IRISBUS ed ICAI (**All. F**), con il quale la società costruttrice e quella fornitrice hanno assunto a proprio carico gli oneri finalizzati all'esecuzione di specifici interventi di "bonifica" interessanti la parte meccanica/elettrica dei veicoli, in qualche maniera responsabili degli episodi verificatisi.

A conferma delle criticità citate si allegano le note prot. 11986 del 24.6.2010 (**All. G**) e prot. 12087/UT del 25.6.2010 (**All. H**).

5. Le possibili iniziative tese al miglioramento della regolarità del servizio in presenza di insufficienti risorse finanziarie regionali per l'ammodernamento del parco rotabile.

Il miglioramento della regolarità del servizio comporta la necessità di disporre di un parco rotabile numericamente adeguato. Stante l'esposta insufficienza delle risorse finanziarie regionali finalizzate al suo ammodernamento, si rende necessaria l'individuazione di iniziative aziendali tese al raggiungimento di tale obiettivo tramite l'utilizzo di risorse finanziarie proprie.

I percorsi possibili sono essenzialmente due:

- a) dare corso ad interventi di ripristino di un certo numero di veicoli esclusi temporaneamente dal servizio, con anno di immatricolazione 1992 o 1995 e, quindi, con anzianità di 15/18 anni;
- b) ricercare sul mercato un numero di veicoli compreso tra 10 e 15 in uso presso altre aziende del settore, o recentemente dimessi, in accettabile stato di conservazione, preferibilmente di anzianità inferiore ai 15 anni, in modo da poterli utilizzare per un numero limitato di anni, in attesa che si materializzino gli auspicati trasferimenti regionali in conto investimenti.

Per entrambe le possibili soluzioni si riportano di seguito brevi considerazioni utili per la scelta da operare.

a) Ipotesi di esecuzione di interventi di ripristino di un certo numero di veicoli temporaneamente dismessi dall'esercizio.

Dall'analisi dei bus temporaneamente dismessi dal servizio, riportati nell'elenco (E) accluso, sono stati individuati 6 veicoli immatricolati nel 1992 ed

altrettanti immatricolati nel 1995 sui quali poter eventualmente attuare degli interventi di ripristino integrale.

L'individuazione dei veicoli, la consistenza dei principali interventi occorrenti e la stima dei relativi costi sono riportati nelle due tabelle seguenti, la prima riferita ai veicoli immatricolati nel 1992 e la seconda a quelli immatricolati nel 1995:

Bus Bredamenarinibus temporaneamente sospesi dal servizio – Imm. 1992		
Bus	Interventi occorrenti	STIMA degli interventi occorrenti per la rimessa in esercizio
386	Revisione generale (carrozzeria – motore – cambio ZF – ponte differenziale – sospensioni – freni – impianto pneumatico -impianto elettrico)	€ 30.000,00/ € 40.000,00
393	Revisione generale (carrozzeria – motore – cambio ZF – ponte differenziale – sospensioni – freni – impianto pneumatico -impianto elettrico)	€ 30.000,00/ € 40.000,00
394	Revisione generale (carrozzeria – motore – cambio ZF – ponte differenziale – sospensioni – freni – impianto pneumatico -impianto elettrico)	€ 30.000,00/ € 40.000,00
397	Revisione generale (carrozzeria – motore – cambio ZF – ponte differenziale – sospensioni – freni – impianto pneumatico -impianto elettrico)	€ 30.000,00/ € 40.000,00
405	Revisione generale (carrozzeria – motore – cambio ZF – ponte differenziale – sospensioni – freni – impianto pneumatico -impianto elettrico)	€ 30.000,00/ € 40.000,00
409	Revisione generale (carrozzeria – motore – cambio ZF – ponte differenziale – sospensioni – freni – impianto pneumatico -impianto elettrico)	€ 30.000,00/ € 40.000,00
n. 6 bus		
COSTI TOTALI STIMATI		€ 180.000,00/ € 240.000,00

Bus IVECO 490/E temporaneamente sospesi dal servizio – Imm. 1995		
Bus	Interventi occorrenti	STIMA degli interventi occorrenti per la rimessa in esercizio
436	Revisione generale (carrozzeria – motore – cambio ZF – ponte differenziale – sospensioni – freni – impianto pneumatico -impianto elettrico)	€ 30.000,00/ € 35.000,00
441	Revisione generale (carrozzeria – motore – cambio ZF – ponte differenziale – sospensioni – freni – impianto pneumatico -impianto elettrico)	€ 30.000,00/ € 35.000,00
444	Revisione generale (carrozzeria – motore – cambio ZF – ponte differenziale – sospensioni – freni – impianto pneumatico -impianto elettrico)	€ 30.000,00/ € 35.000,00
448	Revisione generale (carrozzeria – motore – cambio ZF – ponte differenziale – sospensioni – freni – impianto pneumatico -impianto elettrico)	€ 25.000,00/ € 30.000,00
449	Revisione generale (carrozzeria – motore – cambio ZF – ponte differenziale – sospensioni – freni – impianto pneumatico -impianto elettrico)	€ 25.000,00/ € 30.000,00
450	Revisione generale (carrozzeria – motore – cambio ZF – ponte differenziale – sospensioni – freni – impianto pneumatico -impianto elettrico)	€ 30.000,00/ € 35.000,00
n. 6 bus		
TOTALE		€ 170.000,00/ € 200.000,00

Dai dati indicati nelle tabelle che precedono si rileva che detti interventi, estesi sul totale dei 12 veicoli, comporterebbero un costo totale compreso tra 350.000,00 e 440.000,00 Euro. L'individuazione dei soggetti terzi cui affidare l'esecuzione degli interventi comporta l'indizione della procedura ad evidenza pubblica in applicazione del D. L.vo 163/2006. Depone negativamente per questa scelta la lunghezza dei tempi occorrenti per il ripristino dei veicoli in quanto le recenti esperienze dimostrano che simili interventi possono richiedere per il singolo autobus tempi di esecuzione molto lunghi, dell'ordine di alcuni mesi. Tempi che possono dilatarsi ulteriormente in presenza di difficoltà di reperimento di ricambi di natura particolare. L'ampiezza dei tempi occorrenti per la totalità degli inter-

venti contrasta con la necessità aziendale di disporre in un arco temporale relativamente breve (6/9 mesi) di almeno 10/15 veicoli caratterizzati da un grado di affidabilità tale da poterli utilizzare in linea con accettabile continuità.

b) Ipotesi di ricerca sul mercato di veicoli ancora in servizio presso altre aziende del settore o recentemente dismessi, di anzianità inferiore a 15 anni.

Questo percorso consente di esplorare con qualche possibilità di successo il mercato dei veicoli dismessi o in dismissione da parte di aziende del settore, a seguito di acquisti di nuovi veicoli. Le possibilità sono oggettivamente limitate a poche aziende del settore, di grandi dimensioni, ubicate nelle aree del cento-nord del Paese.

Da indagini informali condotte è stato accertato che il costo di tali veicoli, di 10/12 anni d'anzianità, è paragonabile con quello pro-autous indicato al precedente punto a), se non lievemente inferiore.

Anche in questo caso è necessario attivare la procedura ad evidenza pubblica ex D.L.vo 163/2006 che può comportare un periodo di 90 giorni circa per la sua conclusione, cui andrà aggiunto il successivo periodo richiesto per la consegna dei veicoli, al momento non noto, ma ragionevolmente limitato a qualche mese.

Il Direttore generale
(Ing. Giovanni Matichecchia)

5

BANDO DI GARA

PER LA FORNITURA DI N° 15 AUTOBUS URBANI USATI DI TIPO LUNGO
da aggiudicarsi con procedura aperta ai sensi dell'art. 215 del D.
L.vo n. 163/2006

Art. 1 - OGGETTO DELLA GARA

In esecuzione alla deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. del l'Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto - AMAT S.p.A. - con sede in Taranto, via Cesare Battisti n. 657 - indice gara con procedura aperta di rilevanza europea, ai sensi dell'art. 215 del D.lgs.163/06, per l'affidamento della fornitura, in unico lotto, di n. 15 autobus usati urbani di tipo lungo, con alimentazione a gasolio, tutti di analoga casa produttrice, del medesimo modello e con immatricolazione non anteriore al 1° gennaio 1999. (Codice CIG Importo complessivo a base di gara: € **480.000,00** (IVA esclusa).

La gara sarà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa in base agli elementi di valutazione e relativi punteggi definiti nel seguito. All'acquisto dei suddetti autobus l'AMAT S.p.A. farà fronte con fondi propri.

Art. 2 - CRITERI AGGIUDICAZIONE

La gara sarà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi degli artt. 83 e 206 del D. lgs.163/06.

L'aggiudicazione sarà effettuata sulla base dei seguenti elementi di valutazione e relativi punteggi massimi attribuibili:

1. Ribasso percentuale sul prezzo base di gara:

(1 - prezzo complessivo offerto/prezzo a base di gara) x100.

Punteggio max: **40 punti**, da attribuire con la seguente formula:

$$p_i = 40 \times \text{Ribasso offerto} / \text{Ribasso max}$$

- p_i : punteggio attribuito all'offerta in esame;
- Ribasso offerto: ribasso dell'offerta in esame;
- Ribasso max: ribasso massimo tra le offerte valide pervenute.

2. mese ed anno di immatricolazione : max **30 punti**, da attribuire come di seguito:

- 0,60 punti per ogni mese di immatricolazione successivo al 31.12.1998. Nel caso i veicoli dovessero presentare mesi di immatricolazione diversi tra loro, per l'assegnazione del punteggio si farà riferimento alla seguente formula:

$$p_i = 0,60 \times m_{p,i}$$

con:

- p_i = punteggio attribuibile all'offerta i-ma;
- $m_{p,i}$ = media ponderata dell'offerta i-ma, calcolata come di seguito:

$$m_{p,i} = [(m1 + m2 + m3 + + m12) : 12]$$

con: (m1, m2, m3, m12) pari al n° di mesi di immatricolazione del singolo veicolo successivi al 31.12.1998.

3. Tempi di consegna: max **10 punti**, da attribuire come di seguito:

- 1 punto per ogni 10 giorni di anticipo nella consegna degli autobus rispetto al termine massimo ammesso di 150 giorni decorrente dalla data di ricezione della lettera di aggiudicazione definitiva;

4. Garanzia: max 12 punti, da attribuire come di seguito:

- punti 6 per la garanzia "A" riportata all'art. 14, con attribuzione di 1 punto per ogni ulteriore mese di garanzia oltre il limite minimo fissato;
- punti 6 per la garanzia "B" riportata all'art. 14, con attribuzione di 1 punto per ogni ulteriore mese di garanzia oltre il limite minimo fissato;

5. *Emissioni inquinanti*: max 8 punti, da assegnare nel seguente modo:

- a) autobus Euro 2: zero punti;
- b) autobus Euro 3: otto punti.

Nel caso in cui gli autobus offerti dovessero presentare in parte motorizzazione Euro 2 ed in parte motorizzazione Euro 3, ai fini del punteggio si assumerà riferimento la seguente formula:

$$p = (N_{\text{bus, Euro 2}} \times \text{zero} + N_{\text{bus, Euro 3}} \times 8) : 15$$

Art. 3 - SOGGETTI AMMESSI ALLA GARA

Possono partecipare alla gara le società, sia singole che associate in A.T.I., che avvanzeranno apposita offerta a questa Società, redatta in lingua italiana, nel rispetto delle presenti norme e siano in possesso dei requisiti di seguito specificati:

- a) Le imprese concorrenti devono avere sede legale in uno Stato dell'UE e comprovare la loro iscrizione al Registro della C.C.I.A.A. (o equivalente per le Imprese di altro Stato UE) per l'attività di commercializzazione di autobus.
- b) Le imprese concorrenti devono comprovare il possesso dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 38 del D. lgs.163/06 con dichiarazione rese ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n.445/2000, sottoscritte dal legale rappresentante dell'Impresa.

Art. 4 - MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

L'offerta deve essere corredata dai documenti specificati nel seguito, e contenuta in un plico sigillato su tutti i lembi apribili mediante timbro o firma del legale rappresentante dell'impresa ed infine sigillato con sovrapposizione di nastro adesivo trasparente o ceralacca.

All'esterno del plico deve essere riportato l'indicazione "**Gara per la fornitura di n° 15 autobus usati**", la ragione sociale del mittente ed il relativo indirizzo. Il plico contenente l'offerta deve pervenire all'AMAT, via Cesare Battisti, n. 657 - 74100 - Taranto, **entro le ore 13.00 del giorno -----**

Le modalità di inoltro sono lasciate alla libera scelta dell'impresa. Nel caso che il plico venga recapitato a mano, il competente Ufficio AMAT rilascerà ricevuta con indicazione dell'ora e della data di consegna. I rischi dell'eventuale mancato recapito o per il suo recapito oltre il termine prescritto sono ad esclusivo carico dell'impresa. Pertanto non saranno prese in considerazione le offerte pervenute tardivamente, anche se aggiuntive o sostitutive di offerte pervenute tempestivamente.

Il plico deve contenere in due distinte buste sigillate e siglate con le stesse modalità del plico:

- a) la documentazione, inserita nella busta denominata "**DOCUMENTI**";
- b) l'offerta economica, inserita nella busta denominata "**OFFERTA**".

- La busta "**DOCUMENTI**" deve recare la dicitura: "**Impresa:..... - Documenti**" e contenere:

- a. la domanda di partecipazione alla gara, a firma del legale rappresentante;

- b. Il Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, o equivalente se l'impresa ha sede in altro stato dell'UE, rilasciato in data non anteriore a sei mesi dalla data di apertura dei plichi, per attività attinente l'oggetto di gara, o dichiarazione sostitutiva di certificazione, redatta ai sensi del DPR n.445/2000 e sottoscritta dal legale rappresentante, da cui si evinca il n. di iscrizione al registro delle imprese, le generalità del/i legali rappresentanti nonché l'attività esercitata dalla ditta che deve risultare coerente con l'oggetto della presente gara.
- c. la garanzia provvisoria di cui al successivo art. 5;
- d. l'attestazione dell'avvenuto versamento di € 20,00 a favore dell'Autorità di vigilanza sugli appalti pubblici;
- e. le seguenti dichiarazioni, a firma del legale rappresentante, redatte ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000 :
 - 1. l'insussistenza di tutte le cause di esclusione previste all'art.38 del D.lgs.163/06;
 - 2. di aver preso visione di tutti gli atti di gara e di accettarli incondizionatamente sia nelle norme che regolano la gara stessa sia nel successivo rapporto contrattuale;
 - 3. che alla gara non partecipano, né in forma singola, né in raggruppamento, soggetti nei confronti dei quali esistano forme di controllo e di collegamento, ai sensi dell'art. 2359 c.c., da parte del soggetto dichiarante;
- f. la dichiarazione, sottoscritta dal legale rappresentante, riferita:
 - 1. alla società produttrice dei veicoli, al modello degli autobus offerti, alla targa, al mese ed all'anno di immatricolazione del singolo veicolo offerto (gli ultimi due elementi sono utili per l'assegnazione del punteggio relativo all'elemento di valutazione n. 2 riportato all'art. 2 del bando);
 - 2. l'anticipo della consegna dei 15 veicoli, espresso in mesi, rispetto al limite massimo ammesso di 150 gg decorrente dalla data di ricezione della lettera di aggiudicazione definitiva (parametro utile per l'assegnazione del punteggio relativo all'elemento di valutazione n. 3 riportato all'art. 2 del bando);
 - 3. alla garanzia sulla fornitura, espressa in numero di mesi **oltre i limiti minimi fissati al successivo art. 14 per la garanzia "A" e "B"** (parametri utili per l'assegnazione del punteggio relativo all'elemento di valutazione n. 4 riportato all'art. 2 del bando).
 - 4. alla classificazione degli autobus relativa alle emissioni inquinanti (EURO 2 – EURO 3) (parametro utile per l'assegnazione del punteggio relativo all'elemento di valutazione n. 5 riportato all'art. 2 del bando).

- La busta **"OFFERTA"** deve recare la dicitura: **" Impresa:..... - Offerta"** e contenere l'offerta economica, da formulare esclusivamente mediante compilazione a macchina o in stampatello leggibile, secondo la scheda (**All. A**) che dovrà essere firmata per esteso dal titolare della ditta o dal legale rappresentante. Nell'offerta dovrà essere riportato, in cifre ed in lettere, il prezzo complessivo offerto per l'intera fornitura di n. 15 autobus usati nonché la percentuale di ribasso sull'importo complessivo a base d'asta, da calcolare con la formula riportata sulla stessa scheda. Il prezzo complessivo dovrà, comunque, risultare inferiore all'importo complessivo a base d'asta di € 480.000,00,00 oltre IVA.

Art. 5 - GARANZIA PROVVISORIA

Per essere ammessi alla gara i concorrenti devono prestare garanzia provvisoria di importo pari al 2% (due per cento) dell'importo a base della gara (IVA esclusa).

La garanzia provvisoria potrà essere costituita sotto forma di cauzione o di fidejussione secondo le modalità ed alle condizioni di cui all'art. 75 del D.lgs.163/06.

Le garanzie provvisorie prestate dal soggetto aggiudicatario e dal concorrente che lo segue nella graduatoria di gara saranno svincolate subito dopo la stipulazione del contratto di fornitura. Quelle degli altri concorrenti non ammessi o non aggiudicatari sono svincolate con le modalità di cui al comma 9 del citato art.75 del D.lgs.163/2006.

Art. 6 - PROCEDURA DI GARA ED AGGIUDICAZIONE PROVVISORIA

Il giorno -----, alle ore ----- presso la sede dell'AMAT, la Commissione giudicatrice all'uopo nominata procederà all'apertura dei plichi ed all'esame della sola busta "DOCUMENTI". A tale seduta potranno partecipare i legali rappresentanti delle imprese concorrenti, o loro delegati muniti di valida procura speciale per partecipare alle sedute pubbliche della Commissione ed identificati mediante acquisizione in fotocopia di un documento di identità in corso di validità.

La Commissione procederà nel seguente modo:

- accerterà l'osservanza delle modalità di presentazione dei plichi pervenuti (data, ora di arrivo, integrità ed indicazione dell'oggetto dell'appalto) ed aprirà i plichi regolarmente pervenuti e presentati;
- aprirà le buste "a) Documenti" e verificherà la regolarità della documentazione come sopra specificata.

Per le imprese in regola con la documentazione la Commissione passerà ad esaminare, in sedute non aperte alla partecipazione dei rappresentanti delle imprese, le caratteristiche tecniche dei veicoli indicate come elemento di valutazione all'art. 2 del presente bando. La Commissione per le offerte rimaste in gara assegnerà, quindi, il punteggio risultante dalla valutazione degli elementi di cui all'Art. 2, con esclusione di quello riferito agli elementi di valutazione n. 1 (*Ribasso percentuale sul prezzo base di gara*).

La commissione non potrà utilmente considerare offerte che non rispettino le seguenti condizioni, nessuna esclusa, con riferimento alla totalità dei veicoli da fornire:

- a) veicoli del tipo lungo;
- b) veicoli prodotti dallo stesso costruttore;
- c) alimentazione a gasolio;
- d) veicoli dello stesso modello;
- e) immatricolazione anteriore al 1° gennaio 1999.

La mancanza anche di una sola delle predette cinque condizioni determinerà l'esclusione dell'offerta dalla gara.

Alla formulazione della graduatoria definitiva la Commissione perverrà in seduta pubblica, aperta alla partecipazione dei rappresentanti delle imprese, procedendo all'apertura della busta "OFFERTA", in ora, giorno e luogo che saranno comunicati alle imprese concorrenti con un anticipo di almeno 5 giorni. In tale sede la Commissione renderà noti i punteggi attribuiti per gli elementi di valutazione nn. 2, 3, 4 e 5 e calolerà il punteggio da attribuire all'elemento di valutazione n. 1 (*Ribasso offerto sul prezzo complessivo a base di gara*), sommando il punteggio attribuito con riferimento al "ribasso" ai punteggi di cui sopra. Successivamente redigerà la graduatoria finale di merito.

Art. 7 - VALIDITÀ TEMPORALE DELL'OFFERTA

L'offerta per la fornitura dei n. 15 autobus oggetto di gara, che si considera proposta irrevocabile ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1329 e 1331 c.c., è impegnativa per le imprese aggiudicatarie fino al termine di 180 giorni decorrenti dalla data di scadenza del presente bando.

Art. 8 - AGGIUDICAZIONE DEFINITIVA

L'aggiudicazione della gara diverrà definitiva dopo l'avvenuta deliberazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Società.

L'AMAT S.p.A. si riserva la facoltà di procedere, prima dell'aggiudicazione definitiva, alle verifiche dei requisiti e/o condizioni dichiarati e non documentati in sede di gara dal soggetto provvisoriamente aggiudicatario.

Qualora il soggetto provvisoriamente aggiudicatario non provveda a presentare le documentazioni di cui al punto successivo entro il termine fissato nella formale richiesta da parte dell'AMAT S.p.A., ovvero la documentazione presentata risulti in contrasto con quanto dichiarato in sede di gara, l'AMAT S.p.A. dichiarerà il soggetto interessato decaduto dall'aggiudicazione e procederà all'incameramento della cauzione provvisoria.

L'aggiudicazione potrà essere effettuata anche in presenza di una sola offerta valida.

Nel caso in cui a due o più concorrenti la Commissione giudicatrice abbia attribuito lo stesso punteggio complessivo, si procede ai sensi dell'art. 77 del R.D. n. 827/1924.

La presentazione delle offerte e l'aggiudicazione provvisoria dell'appalto non vincolano l'AMAT S.p.A. all'aggiudicazione definitiva, né sono costitutive di diritti dei concorrenti all'espletamento delle relative procedure che l'AMAT si riserva di revocare, sospendere o annullare in qualsiasi momento, in base a valutazioni di propria esclusiva convenienza, senza che ai concorrenti spetti alcun risarcimento o indennizzo a qualsivoglia titolo.

Art. 9 - STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

A seguito dell'aggiudicazione definitiva da parte dell'AMAT S.p.A., il soggetto aggiudicatario sarà invitato a presentare, entro il termine che sarà fissato dalla comunicazione dell'avvenuta aggiudicazione:

a) la documentazione di cui alla vigente normativa antimafia, relativa a detto soggetto aggiudicatario e, in caso di aggiudicazione in favore di un'associazione temporanea di imprese, relativa a tutti i componenti della riunione;

b) il Documento Unico di Regolarità Contributiva (D.U.R.C.) riferito ai soggetti come individuati alla precedente lettera a);

c) il documento comprovante la costituzione della garanzia definitiva di cui al successivo art. 10.

Si procederà, quindi, alla stipulazione del contratto conforme al modello **AII. B**, incondizionatamente accettato dall'interessato giusta dichiarazione prodotta in documentazione. La stipulazione dovrà avvenire entro il termine massimo fissato da AMAT, comunque successivo al 35° giorno seguente alla notifica dell'aggiudicazione definitiva. Qualora il soggetto aggiudicatario non avrà provveduto, entro il termine prescritto, alla firma del contratto, l'AMAT S.p.A. avrà facoltà di dichiarare decaduta l'aggiudicazione, procedendo all'incameramento della garanzia provvisoria prestata.

Art. 10 - GARANZIA DEFINITIVA

L'impresa aggiudicataria, prima della stipulazione del contratto, dovrà prestare garanzia definitiva pari al 10% dell'importo complessivo della fornitura, IVA esclusa. Dopo

la firma del contratto sarà svincolata la cauzione provvisoria costituita per la partecipazione alla gara. La cauzione definitiva dovrà essere costituita con le modalità e nelle forme previste per la cauzione provvisoria.

La cauzione definitiva sarà svincolata allo scadere della garanzia offerta e, comunque, non prima di mesi sei decorrenti dall'accettazione di AMAT dell'intera fornitura.

Art. 11 - DIVIETO DI SUBAPPALTO

È vietato il subappalto, anche parziale, della fornitura.

Art. 12- COLLAUDI

Gli autobus oggetto della presente fornitura saranno soggetti al **collaudo di accettazione/consegna**. L'AMAT S.p.A., su invito trasmesso all'Impresa fornitrice con un anticipo di almeno 5 giorni lavorativi, sottoporrà il singolo veicolo ad esami, prove e verifiche al fine di accertarne la completezza, la funzionalità e la rispondenza in ogni loro parte alle prescrizioni del Bando, dell'offerta e del contratto.

Il collaudo di "accettazione/consegna" verrà eseguito presso la sede di Via Cesare Battisti, n.657 o presso officine esterne di fiducia dell'azienda, salve diverse disposizioni dettate dall'AMAT SpA.

In caso di esito negativo del collaudo, l'Impresa fornitrice deve provvedere a propria cura e spese alla rimozione delle difformità contestate ed indicate nel "*verbale provvisorio di contestazione*" ed a ripresentare i veicoli presso la stessa sede per un ulteriore collaudo, che deve avvenire nel tempo più breve possibile e comunque entro e non oltre 30 giorni dalla redazione del verbale di contestazione. In caso di mancato ripristino o di nuova difformità accertata il periodo ulteriore si riduce a 15 (quindici) giorni, ferme le altre condizioni.

L'esito finale del collaudo positivo del veicolo deve risultare da apposito "verbale di collaudo", sottoscritto dalle parti.

Gli autobus, forniti di ogni documento previsto dalla legge per l'intestazione ad AMAT dei singoli veicoli, saranno consegnati presso la sede dell'AMAT S.p.A. in Taranto, via Cesare Battisti n. 657.

Resta in ogni caso salvo il diritto dell'AMAT S.p.A. di incamerare la garanzia prestata, nella sua globalità, qualora l'Impresa fornitrice non abbia provveduto ad eliminare le suddette cause.

Tutti gli oneri relativi agli accertamenti di cui sopra sono a carico del Fornitore, ad eccezione di quelli connessi alle persone incaricate dall'AMAT per i collaudi.

Art. 13 - CONSEGNA

La consegna si intenderà formalizzata, per ciascun autobus, quando ricorrono le seguenti condizioni:

- esito positivo del collaudo di "accettazione/consegna", da riportare su apposito verbale, sottoscritto da rappresentanti dell'AMAT e della società fornitrice;
- consegna all'AMAT S.p.A. della documentazione di rito per la loro intestazione ad AMAT e la successiva circolazione.

La consegna dei 15 autobus dovrà avvenire entro e non oltre 150 giorni decorrenti dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione definitiva o entro il minor termine offerto in sede di gara e contrattualmente definito.

Qualora intervenissero ritardi nella consegna degli autobus rispetto ai termini di consegna contrattualmente stabiliti, non giustificati da cause di forza maggiore, saranno applicate, per ogni giorno solare/autobus, le seguenti penalità

- dello **0,5 %** (zero virgola cinque per cento) sul prezzo degli autobus da consegnare, al netto di IVA, per ogni giorno solare di ritardo per i primi quaranta giorni,
- dello **0,6%** (zero virgola sei per cento) sul prezzo degli autobus da consegnare, al netto di IVA, per ogni giorno solare di ritardo successivo ai primi quaranta giorni di ritardo.

Gli importi delle penali saranno trattenuti sull'ammontare della fattura ammessa a pagamento e comunque regolati prima dello svincolo della cauzione. Saranno considerate cause di forza maggiore, purché tempestivamente comunicate e documentate, gli scioperi nazionali di categoria e gli eventi meteorologici, sismici o simili.

Art. 14 – GARANZIE DELLA FORNITURA

Il periodo di garanzia sui veicoli sarà quello offerto dai concorrenti con la dichiarazione prevista al punto "f – 3" dell'art. 4 del presente bando.

Gli autobus da fornire dovranno essere coperti dai seguenti periodi di garanzia minimi, decorrenti dalla data di redazione del singolo *"verbale di collaudo"* con esito positivo di cui al precedente art. 12:

- *garanzia "A"*: mesi 6 (sei) su tutto il veicolo;
- *garanzia "B"*: mesi 12 per le seguenti parti o apparati: telaio, padiglione, apparato motore, cambio, differenziale.

La sostituzione di componenti entro il periodo di garanzia attiva un nuovo periodo di garanzia pari a quello della garanzia primaria, decorrente dalla data di sostituzione.

Art. 15 – TERMINI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento del prezzo dell'intera fornitura, comprensivo di IVA, sarà effettuato in n. 10 ratei mensili, ognuna pari ad un decimo del prezzo complessivo offerto, senza alcun onere aggiuntivo. Il primo rateo sarà corrisposto entro il 30 del mese successivo a quello di ultimazione delle operazioni di consegna di tutti gli autobus come definite nel precedente art. 13. I successivi ratei saranno corrisposti sempre entro il 30 del rispettivo mese di competenza.

Nel caso di ritardo nel pagamento del rateo sarà riconosciuto al Fornitore un interesse di mora pari al TUR (tasso ufficiale di riferimento) maggiorato di 1 punto, mentre non saranno riconosciuti ulteriori maggiori oneri finanziari previsti dal D.lgs.231/2002 o comunque sostenuti dal fornitore.

Art. 17– ONERI E SPESE

Tutti gli oneri e le spese relativi e conseguenti alla gara, alla stipulazione ed alla registrazione, in caso d'uso, del contratto nonché alla consegna degli autobus sono a carico dell'aggiudicatario.

Art. 18- TUTELA DEI DATI PERSONALI

Ai sensi del D. lgs. N. 196/2003, l'AMAT S.p.A. tratterà i dati forniti dai concorrenti esclusivamente per le finalità connesse alla gara e per l'eventuale stipula e gestione del contratto. I concorrenti hanno la facoltà di esercitare i diritti previsti dalla suindicata legge. Il titolare del trattamento dei dati è l'AMAT S.p.A., nella persona del Presidente del C.d.A. dott. Francesco Poggi, mentre responsabile del trattamento dei dati medesimi è il dott. Bruno Ancarola.

Art. 19 – INFORMAZIONI

Le Imprese concorrenti potranno richiedere, fino a non oltre sei giorni prima della scadenza del termine fissato per la ricezione delle offerte, tutte le informazioni che riterranno utili per la presentazione delle offerte direttamente all'ing. Giovanni Matichecchia (tel. 099. 7356217), fermo restando che le Imprese concorrenti assumono, con la partecipazione alla gara, piena ed assoluta responsabilità delle offerte che presentano e non potranno pertanto appellarsi ad eventuali insufficienze dei dati riportati nel presente Bando e nei suoi allegati al fine di ottenere il riconoscimento di eventuali oneri non previsti in sede di offerta.

Art. 20 – FORO COMPETENTE

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere fra le parti comunque relative al presente atto, regolato dalla legge sostanziale italiana, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, competente territorialmente è, in via esclusiva, il Tribunale di Taranto.

Art. 21- ALLEGATI

Costituiscono parte integrante del presente capitolato i seguenti allegati:

- All. "A" – Scheda offerta
- All. "B" – Schema contratto

IL DIRETTORE GENERALE
(Ing. Giovanni Matichecchia)

IL PRESIDENTE
(Dott. Francesco Walter Poggi)

ALLEGATO "A"

SCHEDA - OFFERTA
(da inserire nella busta - Offerta)

Il sottoscritto _____, na-
to a _____, il _____, nella qualità di
_____ dell'Impresa _____
_____, con riferimento all'appalto per la fornitura, da ag-
giudicarsi con procedura aperta, ai sensi dell'art. 215 del D. L.vo 163/2006, di **n. 15 au-
tobus usati - mod. _____ - tipo lungo, con alimentazione a
gasolio** e con le caratteristiche di cui al relativo bando di gara e suoi allegati

FORMULA LA SEGUENTE OFFERTA

Prezzo complessivo a base d'asta: € 480.000,00 + IVA

Prezzo complessivo offerto, IVA esclusa : €(in cifre)

Prezzo complessivo offerto, IVA esclusa : €

.....(in lettere).

- **Ribasso %:** $(1 - \text{prezzo offerto/prezzo base}) \times 100$:%;

La presente offerta costituisce proposta irrevocabile ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 1329 e 1331 c.c. ed è impegnativa, nel caso di favorevole aggiudicazione, fino al termine di 180 giorni dalla data di scadenza del bando.

_____, li _____

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

ALLEGATO "B"

SCHEMA CONTRATTO DI FORNITURA

L' **AMAT Spa** (Partita IVA 00146330733), con sede in Taranto, via Cesare Battisti, n. 657, in persona del suo Presidente e legale rappresentante pro-tempore, Dott. Francesco Poggi, nato a Taranto il 27/05/1950 - C.F. PGG FNC 50E26 L049Z

e

L'Impresa con sede in..... alla vian..... -
P.IVA, nel seguito denominata "Impresa", rappresentata dal Sig.
....., nato a, C.F., in qualità
di rappresentante legale

premesso che

- L'AMAT S.p.A. ha indetto una gara d'appalto a procedura aperta ai sensi del decreto legislativo n.163/2006, con aggiudicazione prevista in base all'offerta economicamente più vantaggiosa, per la fornitura di n. 15 autobus urbani usati, di tipo "lungo", con alimentazione a gasolio e con le caratteristiche di cui al relativo Bando di gara e suoi allegati.
- Con deliberazioni del Consiglio di Amministrazione dell'AMAT S.p.A. n. ... del, l'appalto è stato aggiudicato in, via definitiva, all'Impresa per l' importo complessivo di €. + IVA riferita a alla complessiva fornitura di 15 autobus usati, come specificato nella deliberazione stessa che qui si richiama come presupposto del presente atto.
- Il rapporto contrattuale è pertanto la risultante di tutti gli atti inerenti la gara che, unitamente al presente atto, del quale forma parte integrante il Bando di gara, corredato dagli allegati A e B, costituiscono un complesso unitario ed integrato di norme su cui poggia l'appalto, senza bisogno di loro reiterazione, fermo restando che, in mancanza di una previsione negoziale, valgono le norme di legge in materia.
- La Prefettura di ha provveduto ad inviare informativa antimafia ai sensi della normativa vigente assunta al prot. AMAT n. del 00/00/00. L'impresa..... ha comprovato la costituzione della garanzia definitiva, di cui all'art. 10 del Bando d gara, mediante polizza fidejussoria n. rilasciata da(o altra forma prevista dal bando di gara) per un importo di €00. ed ha inviato il DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) regolare.

Tanto premesso, le parti

convengono e stipulano quanto segue

Art. 1- PREMESSE

Le premesse hanno pieno valore di patto e, come tali, costituiscono parte integrante e sostanziale del presente contratto.

Art. 2 - CONFERIMENTO

L'AMAT S.p.A, come sopra rappresentata, in esecuzione della deliberazione del Consiglio di Amministrazione citata in premessa, conferisce alla impresa....., che accetta, l'appalto per la fornitura di n.15 autobus urbani usati, di tipo "lungo", a gasolio "mod." con le caratteristiche individuate nel Bando di gara e relativi allegati, come integrate nell'offerta presentata in sede di gara.

Art. 3 - OGGETTO

L' appalto ha per oggetto la fornitura degli autobus per numero e caratteristiche concernenti il conferimento di cui all'art. 2. Nell'esecuzione della fornitura l'Impresa è tenuta alla rigorosa osservanza di quanto previsto nel Bando di gara ed in ogni altro documento della gara espletata, nonché a tener fede agli impegni assunti in virtù delle dichiarazioni rese in sede di gara che, a seguito della intervenuta aggiudicazione, assumono qui piena rilevanza contrattuale.

La condotta di esecuzione deve essere improntata a correttezza (art. 1175 c.c.) e buona fede (art. 1375 c.c.).

Art. 4 - DIVIETO DI SUBAPPALTO

È vietato il subappalto, anche parziale, della fornitura.

Art. 5 - IMPORTO DELL' APPALTO

L'importo dell'appalto ammonta a complessivi €.....,00
(€/00) + IVA.

Il sopra indicato corrispettivo, da pagarsi come meglio specificato nel successivo art. 7, non potrà essere erogato e/o rivendicato prima del momento degli adempimenti di collaudo, consegna e fatturazione nei tempi e modi di cui ai successivi articoli.

Art. 6 - TERMINE DI CONSEGNA. PENALITA'.

La consegna coincide con l'esito positivo del collaudo di accettazione/consegna.

La consegna degli autobus, corredati di tutta la documentazione occorrente per la intestazione degli stessi ad AMAT, dovrà avvenire con le modalità indicate nel bando e nei tempi indicati in offerta, decorrenti dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione definitiva, cioè entro il 00/00/2010.

Gli autobus devono altresì essere forniti di ogni documento previsto dalla legge per la loro utilizzazione, ed essere consegnati presso la sede dell'AMAT S.p.A., Taranto, via Cesare Battisti, n. 657. Qualora intervenissero ritardi nella consegna degli autobus rispetto ai termini di consegna contrattualmente stabiliti, non giustificati da cause di forza maggiore, saranno applicate per ogni giorno solare le seguenti penalità:

- dello **0,5 %** (zero virgola cinque per cento) sul prezzo degli autobus da consegnare, al netto di IVA, per ogni giorno solare di ritardo, per i primi quaranta giorni,
- dello **0,6%** (zero virgola sei per cento) sul prezzo degli autobus da consegnare, al netto di IVA, oltre il quarantesimo giorno di ritardo.

Gli importi delle penali saranno trattenuti sull'ammontare della fattura ammessa a pagamento e comunque regolati prima dello svincolo della cauzione. Saranno considerate cause di forza maggiore, purché tempestivamente comunicate e documentate, gli scioperi nazionali di categoria e gli eventi meteorologici, sismici o simili.

Alla sottoscrizione del presente contratto si intenderà svincolata automaticamente la garanzia provvisoria dell'importo a base della fornitura prestata dall'Impresa mediante polizza fidejussoria n. in data, secondo quanto disposto all'art. 5 del Bando di gara.

Art. 7 - COLLAUDI ED IMMATRICOLAZIONE

Le verifiche di collaudo degli autobus oggetto della presente fornitura saranno articolate nelle fasi descritte all'art.12 del Bando di gara.

Gli esiti positivi dei predetti collaudi non sollevano comunque l'Impresa dalla piena responsabilità della rispondenza delle caratteristiche e dei particolari degli autobus al funzionamento cui sono destinati.

Tutti gli oneri relativi agli accertamenti di cui sopra sono a carico dell'Impresa, ad eccezione di quelli connessi alle persone incaricate dall'AMAT per i collaudi.

La consegna si intenderà formalizzata, per ciascun autobus, quando ricorrono le seguenti condizioni:

- esito positivo del collaudo di accettazione/consegna;
- consegna all'AMAT S.p.A. di tutta la documentazione di rito necessaria per l'intestazione ad AMAT dei veicoli offerti.

Art. 8- GARANZIE

Gli autobus da fornire dovranno essere coperti dai seguenti periodi di garanzia decorrenti dalla data di redazione del singolo "verbale di collaudo" con esito positivo:

- garanzia "A": mesi (.....) su tutto il veicolo;

- garanzia "B": mesi(.....) per le seguenti parti o apparati: telaio, padiglione, apparato motore, cambio, differenziale.

La sostituzione di componenti entro il periodo di garanzia offerto attiva un nuovo periodo di garanzia pari a quello della garanzia primaria, decorrente dalla data di sostituzione.

Art. 9 - PAGAMENTI

Il pagamento del prezzo dell'intera fornitura, comprensivo di IVA, sarà effettuato in n. 10 ratei mensili, ognuna pari ad un decimo del prezzo complessivo offerto, senza alcun onere aggiuntivo. Il primo rateo sarà corrisposto entro il 30 del mese successivo a quello di ultimazione delle operazioni di consegna di tutti gli autobus come definite nel precedente art. 13. I successivi ratei saranno corrisposti sempre entro il 30 del rispettivo mese di competenza.

Nel caso di ritardo nel pagamento del rateo sarà riconosciuto al Fornitore un interesse di mora pari al TUR (tasso ufficiale di riferimento) maggiorato di 1 punto, mentre non saranno riconosciuti ulteriori maggiori oneri finanziari previsti dal D.lgs.231/2002 o comunque sostenuti dal fornitore.

Art. 10 – FORO COMPETENTE

Per le eventuali controversie che dovessero insorgere fra le parti comunque relative al presente atto, regolato dalla legge sostanziale italiana, comprese quelle inerenti alla sua validità, interpretazione, esecuzione e risoluzione, è competente in via esclusiva il Tribunale di Taranto.

Art. 11 – ONERI E SPESE

Tutti gli oneri e le spese relative e conseguenti alla gara, alla stipulazione ed alla registrazione, in caso d'uso, del contratto nonché alla consegna degli autobus sono a carico dell'Impresa.

Sottoscritto nella sede AMAT S.p.A. di Taranto il giorno

per l'Impresa

per l'AMAT S.p.A.

Ai sensi e per gli effetti degli artt. 1341 e 1342 c.c. si approvano espressamente i seguenti articoli:

art. 6, art. 8, art. 9 e art. 10.

per l'Impresa

per l'AMAT S.p.A.

AMAT s.p.a.
Via Cesare Battisti, 657 - TARANTO
AVVISO DI GARA

L' AMAT SpA (Azienda per la Mobilità nell'Area di Taranto), P.I 00146330733 e-mail: amat@amat.ta.it, con sede in Via Cesare Battisti 657, 74100 Taranto, tel. 099 7356212 - fax 099 7794247, ha indetto una procedura aperta di rilevanza europea, ai sensi dell'art.215 del D.lgs. n. 163/2006, per l'acquisto di n. 15 autobus urbani lunghi usati. **N. CIG -----**. La gara sarà aggiudicata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa con base d'asta di € 480.000 oltre IVA.

Le offerte dovranno pervenire entro il giorno **00/00/2010**, alle ore **13,00**.

Il bando di gara e relativi allegati possono essere estratti dal sito www.amat.ta.it o richiesti agli indirizzi in premessa.

IL PRESIDENTE
(dott. Francesco Walter Poggi)